

# Dopo anni di chiusura la città si riappropria del suo monumento La Rocca Maggiore riapre i battenti

ASSISI - La Rocca Maggiore riapre finalmente i battenti. Dopo anni di chiusura al pubblico la città potrà nuovamente godere dello splendido monumento medievale andato parzialmente distrutto 4 anni fa a causa di un fulmine. La verifica tecnica eseguita in collaborazione con il Sistema Museo ha dato esito positivo. Oggi il maschio centrale della Rocca risplende in tutta la sua bellezza ed eleganza, immerso in un'atmosfera imprugnata di storia e circondato da un paesaggio mozzafiato. Un vero e proprio tesoro per la città e per



i cittadini. L'evento - fanno sapere da palazzo - è fissato per il 9 luglio alle ore 17.30. L'occasione - sottolinea il sindaco Ricci - a cui sono invitati tutti i cittadini del Comune, sarà utile per prospettare il futuro utilizzo della Rocca che potrebbe diventare, oltre ad uno spazio museale, un luogo per iniziative legate alla cultura storica medievale, anche con il coinvolgimento del Calendimaggio e dei Gruppi storici di Assisi".  
N.M.

# Appello del Centro Pace a chi spera in un mondo migliore Adottiamo i bimbi a distanza

ASSISI - A 2mila giorni dall'avvento del nuovo millennio il Centro Pace moltiplica gli sforzi a favore dei meno fortunati. E oggi l'associazione assisana chiede che 2mila uomini di buona volontà si investano nell'adozione a distanza. Un appello lanciato a tutti coloro che credono nel Millennio per la pace e nella possibilità di creare, nel corso di mille anni, un mondo migliore. Ecco, allora, che l'agenda dei sostenitori del centro si infittisce di appuntamenti. Primo fra tutti quello del 24



ottobre, quando una delegazione del centro si recherà a New York per consegnare un messaggio di pace al segretario generale Onu e il riconoscimento "Pellegrino di Pace" a sua eminenza il cardinale Renato Martino. E proprio a sostegno di tali iniziative, e a favore del loro sviluppo e della loro crescita, i coordinatori dell'associazione hanno allacciato proficui rapporti con il ministro della pubblica istruzione Beppe Fioroni.  
N.M.

# Bettona Duro il vicesindaco Brenci, l'assessore Benedetti spiega, l'opposizione gongola Comune, le ragioni dei dimissionari Su un punto tutti d'accordo: non si poteva andare avanti

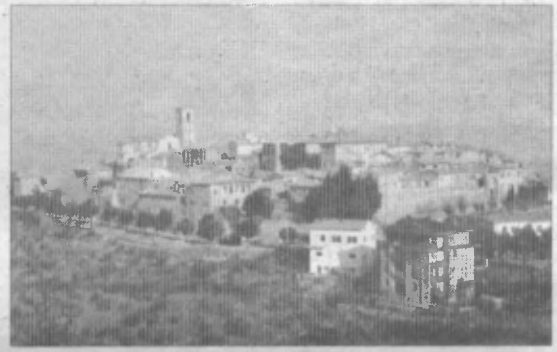
## BASTIA UMBRA

Il coordinatore del partito De Martiis sulla crisi  
"L'onnipotenza dei Ds attaccata dalla compattezza della Margherita"

BASTIA UMBRA - "La crisi in atto all'interno della maggioranza alla fine, qualunque sia l'epilogo, avrà sicuramente portato un elemento di "novità politica": la convinzione di onnipotenza dei Ds viene messa a dura prova dalla compattezza della Margherita nel contrastare atteggiamenti e certi metodi che non sono funzionali all'esigenza di cambiamento che la città da tempo auspica". E' quanto dichiara il coordinatore comunale della Margherita, Antonio De Martiis, secondo cui l'atteggiamento dei Ds è "fortemente ispirato da una parte composta dai soliti elementi che da anni stanno pesantemente incidendo sulle scelte della città". Fatto è che la Margherita rivendica con forza la sua autonomia politica, rintuzzando i tentativi di chi cerca di dividere il partito. I rutelliani stanno affrontando con determinazione la situazione, allo stesso tempo vogliono rassicurare tutti quei cittadini che ancora credono nel progetto di "rinnovamento" della politica locale. Progetto per il quale la Margherita si propone come riferimento anche per coloro che potrebbero dare un notevole contributo alla vita della città e che fino ad oggi hanno deciso di restare alla finestra. Nel frattempo la crisi continua, mentre la Margherita è sempre più convinta che il ritiro a Clara Silvestri della delega all'urbanistica sia stato un "atto politico forte" nei confronti degli stessi rutelliani. "Tra l'altro - afferma De Martiis - il sindaco, nonostante le dichiarazioni, non ha ancora provveduto di fatto all'azzeramento delle deleghe, continuando a dimostrare una preoccupante debolezza e totale subordinazione ai Ds. E' ora che dimostri di rappresentare l'intera coalizione. I Ds devono riconoscere pari dignità e rispetto verso gli altri partiti della maggioranza che hanno contribuito all'elezione dello stesso primo cittadino".  
Roldano Boccali

Donatella Murtas

BETTONA - Si può dire di no all'occasione propizia servita su un piatto d'argento di mandare a casa gli avversari politici che per dodici voti hanno conquistato il Comune? I tre consiglieri comunali del Quadrifoglio di Bettona, centrodestra, non l'hanno declinato quell'invito. Una proposta forte, fatta da tre consiglieri e un assessore di maggioranza: dimettersi in blocco con la compagnia pure dell'altro "pezzetto" di minoranza, un consigliere Ds e il collega del gruppo Colomba, centrosinistra. Obiettivo: far trascinare sindaco e il resto della sua compagine. "Non abbiamo fatto altro che inflarci in mezzo a un conflitto tutto interno alla maggioranza e che non ci riguarda" commenta tranquillo il capogruppo del Quadrifoglio, Valerio Bazzoffia. E la sensazione è che si stia leccando i baffi. "Noi siamo coerenti con il mandato che ci hanno dato gli elettori, far cadere la giunta di centrosinistra ci è sembrato logico" aggiunge Emilio Zurlo, sempre del Quadrifoglio e coordinatore comunale di Forza Italia. "Rapporti molto difficili nella maggioranza - spiega ancora - dialogo azzerato. La situazione



Bettona Il consiglio comunale è naufragato nelle dimissioni

s'è dimostrata complicata e litigiosa da subito. Un destino segnato. I quattro fuoriusciti di governo hanno le loro ragioni. Le riassume dispiaciuta ma decisa l'assessore Simonetta Benedetti, funzionaria Asl con "trentennale esperienza nella pubblica amministrazione". "Lo sapevamo bene che era una decisione forte - ammette - Abbiamo riflettuto a lungo. Ma in quel modo non si poteva andare avanti". E il "modo" invivibile della gestione Frascarelli, l'assessore dimissionario lo riassume in poche parole: non rispetto degli impegni elettorali, immobilismo, paralisi amministrativa. "Nemmeno

l'accordo con gli allevatori che avevano deciso di cessare l'attività siamo riusciti a concludere". E spiega di essere assessore all'urbanistica solo a parole: "Poiché non è obbligatorio nei piccoli comuni, il sindaco non ha mai assegnato le deleghe. Che non sono strumenti di potere ma mezzi necessari per una gestione corretta e chiara della cosa pubblica". La discesa ripida pare sia cominciata un mese mezzo fa quando Benedetti si è vista negare l'incarico relativo alle "case popolari". Settore che seguiva da un anno e mezzo dopo le nuove norme regionali e il necessario adeguamento del regolamento

comunale. "Mi sono sentita messa in discussione. Come del resto è accaduto altre volte. In quattro abbiamo abbandonato la seduta consiliare. E' stata poi approvata una commissione tecnica per assegnare gli alloggi. Ma è stato l'ultimo atto dovuto ai cittadini. Come del resto l'approvazione nella stessa seduta della variante che consentirà lo spostamento del salumificio lungo la Torgianese e che salva il lavoro a decine di famiglie". Poi il *reddes rationem* delle dimissioni. Perché "è giusto - conclude Benedetti - che i cittadini votino una nuova amministrazione che sia in grado di funzionare". "Ma i cittadini sono sconcertati" racconta con rammarico Francesco Brenci, vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, rimasto a fianco del sindaco Frascarelli. "Abbiamo dato anima e corpo. Ma quali motivazioni politiche... solo personalismi. Dovevano accettare il confronto in consiglio invece di far combutta con la minoranza. Un accordo di basso livello". Ma a Bettona non si parla d'altro. Dopo la trentennale stagione del sindaco Marcantonini, il paese disorientato dal naufragio della legislatura si appresta a ricevere il prefetto.

## NUMERI UTILI

ASSISI	
Comune	07581381
Uff. relazioni	0758138655
Segr. sindaco	0758138644
Vigili urbani	075812820
Prot. civile	0758138422
Acquedotto	0758009474
Serafico	075812411
Curia	075812483
Carabinieri	075812376
Polizia	075819091
Vigili del fuoco	075812222
Finanza	075813464
Forestale	0758043632
Ospedale	07581391
Guardia medica	0758043616
Ambulanze Cri	0758043500
Farmacia	0758044262
"Antica"	075812552
"Falini"	0758065434
"S.M. Angeli"	0758042509
"Rossi"	075812350
"Sbrillo"	0758038019
BASTIA UMBRA	
Groce Rossa	0758004800
Comune	0758011530
Uff. relazioni	0758018255
Segr. sindaco	0758018237
Biblioteca	0758018237
Vigili urbani	0758018223
Prot.civile	0758012737
Uff. parrocc.	0758001070
C. salute	0758130701
Guardia medica	0758043616
Carabinieri	0758001509
Farmacia	0758000502
"Angelini"	0758001434
"Costantini"	0758002075
"S. Francesco"	0758012902
Pro Loco	0758011432

# Escono i quadri nelle scuole del territorio Resa dei conti per gli studenti

ASSISI - Resa dei conti per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del comprensorio: i risultati di fine anno sono stati resi noti, a seconda degli istituti, tra sabato e ieri mattina. Così, se ancora ai ragazzi delle quinte restano da assegnare i crediti della maturità, per tutti gli altri i giochi sono fatti. Abbastanza basse le percentuali dei non ammessi agli anni successivi; in media, poco più di 20 alunni per scuola. Ci sono però da rilevare debite differenze tra i diversi istituti. Così, mentre nell'intero liceo Properzio, che conta 567 alunni tra classico, linguistico e sociale, le mancate promozioni sono 25 (poco più del 4 per cento), e al Liceo scientifico appena 15 su 419 (meno del 4 per cento), altra musica per l'Ippas alberghiero: le bocciature sono ben 92 su circa 740 studenti, compresi quelli che ancora sono impegnati nella maturità. Una percentuale elevata (più del 12 per cento) anche rispetto all'alto numero degli iscritti. L'istituto Marco Polo conta in totale 44



I quadri nelle scuole

media alta è però da attribuire principalmente all'Ipia, con 23 studenti non promossi su 97 (più del 17 per cento), mentre le bocciature di Ili e Ipsct si mantengono in linea (quest'ultimo conta solo 4 non ammessi su 117 studenti). Anche il Bonghi di Santa Maria degli Angeli ha visto una discrepanza tra i diversi indirizzi: 17 aspiranti geometri bocciati su 155, 20 invece sui 316 studenti complessivi dell'istituto commerciale (compreso le quattro classi che hanno sede

a Bastia Umbra). La storia cambia se si considerano gli studenti ammessi all'anno successivo con dei debiti formativi, ossia materie in cui non si è raggiunta la sufficienza e per cui, seguendo un programma di studio estivo, si sosterranno dei recuperi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. Tutte le classi di tutti gli istituti presentano al loro interno almeno un alunno impegnato nel recupero. Ancora abbastanza bassa la media del liceo Properzio, che vede un totale di 84 studenti con debito, con un massimo di 8 per classe e il minimo assoluto di uno. Ben 107 allievi con debito, invece, allo scientifico, con un massimo di 10 per classe. Fioccano, anche in questo caso, i debiti formativi degli studenti dell'alberghiero, con una media di quasi 10 per classe e un massimo di 14. Molto alto il numero delle mancate sufficienze anche al Marco Polo, che tocca il record di 15 per classe. Il Bonghi presenta una media abbastanza bassa, con picchi di 14 per classe.

Valentina Antonelli

# Il nodo dell'eliminazione del passaggio a livello Assemblea popolare sulla viabilità: cittadini ed enti locali d'accordo

BASTIA UMBRA - E' andata molto bene l'assemblea popolare, indetta dal gruppo consiliare FI-CDL, che ha affrontato il nodo dell'eliminazione del passaggio a livello sulla strada regionale per Assisi. Al dibattito hanno partecipato anche i rappresentanti dei comuni limitrofi e il presidente della Sase Fagotti, oltre che l'assessore provinciale Moriconi e i consiglieri Bogliari e Fagiolari. "Le tesi da noi sostenute, in fatto di viabilità - hanno affermato gli esponenti di FI-CDL - sono state accolte in maniera positiva dai cittadini, dai rappresentanti degli enti locali e dagli imprenditori". Quindi ci sarà l'impegno da parte della Provincia a rappresentare alla Regione le argomentazioni scaturite dall'assemblea; a questo proposito l'assessore Moriconi ha annunciato per oggi l'incontro con i responsabili regionali per definire l'assetto viario che comporta l'accesso all'aeroporto e il collegamento con la Perugia-Ancona. Il collegamento con la variante di Petignano e quindi con la superstrada per il mare, del nuovo svincolo in fase di ultimazione, è sembrato la soluzione migliore che risolve peraltro anche il problema della sicurezza dei pozzi che sono presenti in quella zona. Positivo accoglimento ha avuto anche l'altra indicazione che consentirebbe allo svincolo sulla E 75 di essere collegato con Torgiano baipassando l'abitato di Cipresso mediante l'allargamento di via Hanoi e un nuovo collegamento con la Torgianese senza rientrare nell'abitato di Cipresso. Ciò consentirà a coloro che provengono da Bettona e Torgiano di raggiungere agevolmente l'aeroporto. Il complesso delle soluzioni eviterà il traffico di mezzi pesanti all'interno di Ospedalicchio, Bastiola, Cipresso e Petignano con evidenti vantaggi per la sicurezza e per la velocità di percorrenza, rendendo più vivibili i centri interessati.

Roldano Boccali